

9 settembre 2015

MEET PAVIA

Franco Bosi: “Abbiamo portato Expo 2015 sul territorio per le imprese”

EXPO PAVESE: AGROALIMENTARE AL VIA CON CAMERA DI COMMERCIO

Seconda puntata del progetto regionale Incoming buyer per Expo: tocca al packaging industriale, settore di punta anche nella ricerca.

Dopo le aziende agroalimentari è per le imprese del packaging industriale l'appuntamento con il mercato estero grazie all'iniziativa di Camera di Commercio che oggi ha portato Expo 2015 a Pavia con il progetto “*Incoming buyer per Expo*” di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Sistema Camerale Lombardo.

Sono 15 le imprese che oggi, dalle 9 alle 18 incontrano 10 buyers selezionati ad hoc provenienti da Grazie alla collaborazione con la Fondazione Alma Mater Ticiniensis, questo nuovo appuntamento con MEET PAVIA si svolge nel seicentesco Palazzo Bellisomi Vistarino, in via Sant'Ennodio 26, a Pavia.

Gli incontri sono divisi tra il mattino e il pomeriggio in modo che le aziende si siedano a turno al tavolo dei buyers: per molte di loro, rappresenta la prima possibilità di affacciarsi al mercato estero, capire cosa chiede e, anche, stabilire i primi rapporti di business.

Commenta il **Presidente della CCIAA di Pavia, Franco Bosi**: “*Il packaging presenta caratteristiche interessanti per il mercato e con il progetto....Il nostro territorio conta soprattutto piccole e medie imprese per le quali, oggi, è indispensabile rivolgersi al mercato internazionale. La scorsa esperienza con le imprese agroalimentare ha avuto un ottimo successo e ha creato nuove opportunità per le aziende locali. La Camera non ha voluto mancare questa occasione e ha portato un segno tangibile di Expo a Pavia*”.

Incoming buyer per Expo è un'iniziativa destinata alla piccole e medie imprese che ha l'obiettivo di generare opportunità d'affari durante l'Esposizione Universale e prevede, nel corso dei sei mesi di Expo 2015, l'accoglienza di operatori economici in Lombardia per favorire il processo di internazionalizzazione. I buyer selezionati per l'arrivo in Lombardia sono oltre 200 e provengono da Usa, Canada, Emirati Arabi, Paesi del Golfo, Germania, Corea del Sud, Austria, Svizzera, Brasile, Russia, Kazakistan, Finlandia, Svezia, Polonia, Ungheria e Inghilterra. Quasi novecento le imprese lombarde che hanno aderito al progetto. Gli incontri sono già partiti in altre province: a Pavia si comincia con il settore agroalimentare, poi toccherà, al packaging, al design e all'edilizia.

Il prossimo appuntamento è ilcon ...

Progetto Ulisse

Per aziende di packaging industriale si intendono Con il progetto ULISSE Paviaviluppo, in collaborazione con.... sta costruendo daun supporto alle imprese per l'internazionalizzazione in questo settore.

Oggetto di indagine sono gli imballaggi in Imballaggi in carta e cartone (dai sacchetti di carta alle etichette alle scatole pieghevoli di cartone), in materie plastiche (dai sacchetti ai turacoli alle scatole e casse), in metallo (tappi, tubolari, scatole etc.), prodotti in vetro cavo (damigiane, coperchi, tappi), le macchine per imballaggio e prodotti confezionati (ad ex: beverage, te', caffè, tabacco, farmaceutico e biomedicale, cosmetico & personal care e altro).

Il progetto prevede azioni di "scouting" su potenziali imprenditori e, parallelamente, di apprendimento sui dati relativi alle esportazioni per verificare il potenziale di esportazione e i mercati più promettenti. Attualmente risultano Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Polonia, UK, Belgio sono, nell'ordine, i principali paesi nella graduatoria ranking di potenzialità.

Inoltre, con il progetto Ulisse, Paviaviluppo offre interventi di check-up personalizzato alle imprese, finalizzato alla individuazione di nuovi mercati di sbocco per le aziende del settore che intendano iniziare ad esportare e/o diversificare i mercati a livello internazionale.

Passaporto per l'Export

Passaporto per l'Export è fatto apposta per le imprese pavesi e lombarde poco o per nulla internazionalizzate ma con un buon potenziale competitivo, allo scopo di ampliare il numero delle imprese esportatrici.

E' un'iniziativa con cui Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio di Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese, intendono favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde con uno stanziamento di circa 790mila euro

In particolare, il programma prevede un percorso di accompagnamento per 143 micro, piccole e medie imprese (MPMI) tra tutte le province verso i mercati esteri tramite il supporto di un Temporary Export Manager (TEM), di un percorso di formazione e di un contributo a fondo perduto (Dote)..

Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente sul portale www.bandimpreselombarde.it fino alle ore 12 dell'11 settembre 2015.

Il contesto

Secondo i dati elaborati dalla Camera di Commercio, la produzione industriale media nel 2014 è aumentata dell'1,5%, il fatturato dell'1,8% e gli ordini dello 0,7% circa, grazie alla componente estera delle commesse perché rimane negativo il portafoglio ordini nazionali (-1,3%). Nella nostra provincia, la variazione tendenziale positiva della produzione è determinata prevalentemente da un ristretto gruppo di imprese medio-piccole che operano per la maggior parte nel settore manifatturiero e alimentare. La situazione, sia presso le imprese più grandi e più strutturate, permane negativa (-2,87%) sia presso alcuni settori economici come quelli meno aperti al commercio internazionale.

Le esportazioni provinciali arrivano in totale a 4 miliardi 129 milioni di euro mentre le importazioni si assestano attorno ai 9 miliardi e 121 milioni di euro.

La voce predominante delle nostre importazioni è costituita dal petrolio greggio, dal gas naturale e dai prodotti dell'industria petrolifera, medicinali e preparati farmaceutici, prodotti farmaceutici di base, autoveicoli, prodotti chimici e materie plastiche/in gomma, saponi e detersivi, apparecchiature per telecomunicazioni e prodotti lattiero-caseari. Anche se nel 2014 risulta diminuita la fetta di importazioni imputabile al settore chimico e della gomma /

plastica (pesava il 36% nel 2013, a fronte del 30% nel 2014), a vantaggio di altri settori come la metalmeccanica ed elettronica che si accaparra il 20% del totale delle importazioni annue, contro il 18% del 2013. Paesi d'origine: Russia Germania, Paesi Bassi, Azerbaigian Francia e il Kazakistan, Belgio, Regno Unito, Polonia, Algeria, Iran e Arabia Saudita.

Quasi 8 prodotti su 10 esportati dal nostro territorio in tutti i settori trovano collocazione in un mercato molto vicino al nostro Paese: il 60% sono diretti nell'Unione Europea, 68% se aggiungiamo i Paesi entrati nell'UE nel 2004 e 2007. Se si allarga l'area agli altri Paesi Europei, la quota di mercato sale al 78%. Il restante 20% arriva su territori asiatici (11%), in America (7%) e in Africa (3%).